

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Tirare 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale

Inserzioni in quarta pagina cent. 50 per
linea o spazio corrispondente. In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50. —
Nel corpo del giornale L. 1. — Ringraziamenti
Neerologici L. 1. — Necrologie L. 1. la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pietarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

1° Maggio

E' la festa dei lavoratori, e se anche possono fare il viso arcigno i monopolizzatori dei sentimenti di amicizia per la classe operaia, la salutiamo anche noi, non per sciocca e interessata adulazione, ma per l'intimo e soave sentimento del cuore.

Fermi nelle trincee del nostropartitopolitico, possiamo ad essa inviare il nostro affettuoso saluto in un giorno di festa che altra significazione non debbe avere che l'affermazione di una solidarietà universale e santa fra i lavoratori della terra: solidarietà che sale alta e luminosa sopra le lotte meschine e i contrasti che, generati dalle ambizioni volgari, portano alla profanazione partigiana di ogni idealità e di ogni sentimento umanitario.

Nobile esortazione leggemo nell'appello che, per la ricorrenza del 1° Maggio, la Camera del lavoro, recentemente costituitasi in Acqui, rivolge agli operai della città.

Salutino essi fidenti il risveglio, apportatore di liete speranze avvenire e si fortifichino « onde conseguire quel bene che loro è dovuto di ragione. »

E accarezzino, non nelle turbolenti visioni di rovinosi sconvolgimenti sociali, ma nel sogno lieto della maggiore emancipazione dalle ingordigie speculatrici « il superbo disegno della eguaglianza e della fratellanza umana. »

Chi non vorrà sottoscrivere, tra gli uomini che hanno la coscienza retta e la mente serena, a cotali nobili e forti incitamenti?

Non il volgare eccitatore delle masse, per non plausibili fini, parla

cosifatto linguaggio, ma l'anima semplice e buona dell'operaio, mossa dal desiderio del migliore benessere di sé, non dalle fosche invidie e dal bieco odio per i privilegiati dalla fortuna.

Le conquiste di quanto, a base di equità e di ragione, è dovuto, non l'inconsulte pretese: le visioni dorate della eguaglianza e della fratellanza universale, non le nubi sanguigne della discordia e della guerra civile.

E così sia, diciamo noi, con il cuore commosso e con il pensiero rivolto a quanti martiri ebbe la redenzione santa e la unità della Patria....

E sii tu la benvenuta, salutata da tutti, alba del 1° Maggio, se nel nome di così alto apostolato ti avanzi!

Il Ponte sulla Bormida

Abbiamo voluto intervistare l'impresa assuntrice dei lavori di allargamento del ponte Carlo Alberto onde vedere di sfatare tutte le dicerie messe in giro al riguardo e ci siamo dovuti convincere che i *crucifige* lanciati contro di essa sono immeritati.

La colpa ricade su quanti non vogliono rendersi conto della importanza che per Acqui ha la sollecita ultimazione di quei lavori. Ora la Provincia pretende che i lastroni di *Luserna* da impiegarsi nelle passatoie laterali debbano avere la misura di metri 2,34 per 2,24 con uno spessore di dieci centimetri.

Ora come è possibile che l'impresa possa in poco tempo provvedersi di queste tavole che sono tutt'altro che regolari? E quale danno ne verrebbe al ponte se invece di metri 2,24 fossero meno lunghe e magari ridotte alla metà? In tutto questo noi non vediamo che un desiderio di indugiare il lavoro forse per un riprovevole sentimento di dispetto.

Abbiamo anche visto quell'ignobile parapetto in ferro costruito espressamente e che è un'ingiuria grave alla più modesta estetica. L'ultimo ponte dell'ultima ferrovia italiana è molto più elegante. E qui forse la colpa non è tutta della Provincia. Il Comune se ne è troppo disinteressato: non basta la frase — *a caval donato non si guarda in bocca* — bisognava non dimenticare che siamo in una stazione di bagni e che è debito dell'Amministrazione Comunale curare anche la forma esteriore almeno in quella via che conduce allo Stabilimento.

Dunque l'impresa è animata dalle migliori disposizioni, pronta a dar mano ai lavori con tutta alacrità impiegando giorno e notte pur di vedere esauditi i legittimi desideri della cittadinanza, ma l'impresa deve essere validamente coadiuvata da quanti alle cose nostre presiedono, e se la Provincia non si scuote, deve intervenire il Sindaco, o il suo ff. perchè si lascino a parte i puntigli e si abbia mente anche all'interesse del commercio che ha diritto di essere tenuto in principal conto.

NOTIZIE VARIE

Si va a Tripoli?

Secondo notizie pervenute da buona fonte a Roma, sarebbero in corso le trattative, tra l'Italia e la Turchia, circa l'ammontare dell'indennità, da pagarsi a quest'ultima, per la cessione delle opere militari, costruite ultimamente sui territori della Tripolitania, essendosi ormai raggiunto l'accordo tra i due Stati circa l'occupazione.

L'opinione di Rudini e Luzzatti sulla questione di Tripoli

Il *Figaro* pubblica due interviste con gli onorevoli Rudini e Luzzatti intorno alla politica italiana.

Tra l'altro vi sono le dichiarazioni dei due ex-ministri intorno alla questione della Tripolitania.

L'on. Di Rudini considera la questione da un punto di vista politico e finanziario; egli non vuole distrarre le forze del Paese, e quanto all'impresa, che sarebbe, in ogni caso, costosa, dice

che egli del tesoro italiano si sente in dovere di essere addirittura avaro.

L'on. Luzzatti, invece, considera la cosa come economista, e sostiene che, in vista dell'enorme corrente emigratoria che fa perdere all'Italia tanta ricchezza umana, non vi sarebbe nulla di più corrispondente alle esigenze politiche nostre e di più utile ai nostri interessi che una colonia economicamente e politicamente italiana sulle rive del Mediterraneo.

L'acquisto d'una grande tonnara

La Società commerciale di Alessandria in unione alla ditta Parodi di Genova faceva acquisto in questi giorni della tonnara *Ci Di Dun* in Tunisia, una delle più importanti del mondo.

Il governo francese approvò il contratto.

La malattia degli olivi

E' riapparsa in molte regioni d'Italia, e specialmente nelle Puglie, la malattia crittogamica negli olivi; perciò il ministro di agricoltura ha dato incarico alla stazione patologica vegetale di Roma, diretta dal prof. comm. Cuboni, di studiare questa malattia tanto dannosa a uno dei principali prodotti italiani.

Il fisco e l'agricoltura

Ecco come lo Stato protegge in Italia agricoltura e agricoltori:

Imposta fondiaria.
Sovraimposta applicata dai Comuni.
Imposta sui fabbricati rurali e relativa sovraimposta.
Imposta di ricchezza mobile che colpisce i redditi agrari.
Imposta di ricchezza mobile sulle scorte vive o morte.
Imposta di ricchezza mobile sulle industrie agrarie.
Imposta di Ricchezza mobile sulle colonie agricole.
Tasse sul bestiame agricolo.
Tasse di esercizio sulle imprese agricole.
Tasse di famiglia (fuocatico).
Non parliamo dei dazi comunali!
Salve alma parens frugum...

I **ciclisti tutti** dovrebbero far uso del Sapone-Amido Banfi che per le sue qualità eminentemente rinfrescative è indicatissimo dopo una corsa.